

Lettera al Prefetto dei proprietari del Serenissima: "Garantire la conservazione dei beni"

Vandalismi negli alloggi

Rioccupati e devastati gli appartamenti nelle palazzine chiuse

Sabato, 18 Novembre 2006

Riceviamo e pubblichiamo.

Al Prefetto di Padova

Con la nostra del 19-10-2006 Le avevamo chiesto di farsi Garante del rispetto di noi Cittadini e Proprietari nel doloroso momento della chiusura di un altro condominio del complesso Serenissima di via Anelli , ennesima sconfitta di uno Stato che dovrebbe produrre sicurezza e serenità per tutti ma che sembra incapace di farlo senza colpire i suoi stessi Membri per riuscirvi (vale la pena ricordare che non siamo al corrente di alcuna condanna inflitta ad un solo Proprietario per un qualche reato connesso alla sua specifica condizione: o siamo tutti incolpevoli dei comportamenti di cui i media ci accusano, oppure).

In particolare Le avevamo chiesto di impedire devastazioni, saccheggi ed ogni altro oltraggio alla proprietà; garantire la conservazione ottimale dei nostri beni in attesa della loro restituzione o della definizione di altra soluzione alternativa; allontanare dal complesso Serenissima quanti non hanno titolo per trattenersi nell'area privata devastandola.

Purtroppo nel condominio svuotato non ci sono stati solo saccheggi ma perfino rapine, incendi e vandalismi. Se passa in via Anelli , poi, vedrà che praticamente tutte le finestre del condominio chiuso sono state lasciate aperte esponendo l'edificio, pur sempre una proprietà privata, all'acqua piovana con conseguenze severa e precoce compromissione delle strutture che dovrebbero restare asciutte ed aerate per conservarsi nel tempo. I due condomini ancora aperti sono stati aggrediti da un numero impressionante di clandestini e spacciatori lasciati liberi di cercarvi rifugio dopo la chiusura della quarta palazzina. La stampa riferisce ampiamente di occupazioni di appartamenti, in particolare di proprietà del Comune di Padova, ed altro.

Come Proprietario residente, posso confermarLe che la densità di spacciatori, clandestini e sbandati ha raggiunto livelli impensabili a dispetto della continua sorveglianza esistente nell'area. Voglio informarLa, inoltre, che la sera di martedì 24 ottobre (il secondo giorno dall'inizio dello sgombero del quarto condominio) segnalai telefonicamente al 113 che stavano sfondando la porta di un appartamento del Comune sul mio stesso pianerottolo (confesso: non ho avuto il coraggio di intervenire per impedire lo scempio!). Non mi risulta, però, che quella notte fossero state sfondate altre porte. Altri appartamenti del Comune erano occupati da mesi e noi Proprietari avevamo segnalato inutilmente la cosa a chi di dovere. Alcuni sono tuttora occupati. Non parlo degli appartamenti dei privati con lo stesso problema (c'è chi si è preso la briga di presentare, inutilmente, anche tre denunce nell'arco di poco più di sei mesi) perché non so se la cosa La interessa.

Esca dal Palazzo, non abbia paura di venire tra noi Cittadini! Saremo noi stessi a scortarla nel complesso Serenissima perché si renda conto di come stanno realmente le cose e perché il Suo impegno possa finalmente produrre i risultati auspicati da noi e dalla Città tutta che, proprio a causa dello sgombero dell'area e dell'incontrollata redistribuzione dei suoi frequentatori sul territorio, comincia a vivere il nostro stesso dramma (speriamo faccia in tempo per non vivere il nostro stesso tragico epilogo)!

Michele Donati
Gruppo Proprietari
condominio Serenissima